



PORTELLA DELLA GINESTRA

**Martiri di Portella,
le bandiere del popolo sono
rimaste alte sui vostri corpi!**

PORTELLA DELLA GINESTRA

Migliaia di uomini, di donne, di bambini si erano riuniti a Portella della Ginestra per celebrare assieme la festa del lavoro e della fratellanza umana, la festa del 1° maggio 1947.

All'improvviso, dai dirupi, si udì il crepitio delle mitragliatrici. Un bimbo disse « Guarda, accendono i mortaretti », ma, colpito, diede in un urlo di dolore.

Per venti minuti gli sgherri dei padroni fecero fuoco sulla popolazione inerme. Le madri si buttarono sui figli per proteggerli, gli uomini fecero scudo di se stessi alle mogli. Quando le mitragliatrici si tacquero, nella vallata di Portella della Ginestra risuonava solo il pianto angoscioso delle madri: al suolo giacevano 9 morti, 32 feriti.

Ecco come i padroni della terra credono di arrestare la marcia della liberazione e del riscatto dei contadini.

La vita di tante madri, di tanti bimbi, di tanti lavoratori non ha valore di fronte ai padroni della terra. Perché essi non conoscono né pietà né giustizia. Cristo disse « Tutti gli uomini sono fratelli ». Ma essi sono come Caino !

Il nefando massacro di Portella non è che uno degli infiniti delitti consumato dagli agrari per difendere i loro secolari interessi.

I Martiri di Portella della Ginestra non sono caduti invano. Il loro sangue stringe in un solo vincolo di lotta e di fede i contadini di tutta Italia!

Votate

Fronte Democratico Popolare

